



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 190 del 09/12/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2159

L. n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007). Cessione della società Sviluppo Italia Puglia s.p.a. alla Regione Puglia. Prosecuzione attività di cui alla DGR n. 1428/2007 ed alla DGR n. 36/2008 – Definizione della procedura – Autorizzazione all'acquisizione delle azioni. Delega alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 1, commi 460 - 463, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha attribuito al Ministro per lo Sviluppo Economico il compito di definire, attraverso una specifica direttiva, priorità e obiettivi in cui si articola la missione dell'Agenzia per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia SpA) nonché il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia;
- il comma 461 del citato art. 1 ha previsto, tra l'altro, la riorganizzazione delle società regionali, di intesa con le Regioni interessate, anche mediante cessioni a titolo gratuito alle stesse Regioni delle medesime partecipazioni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, predisposta detta direttiva, in data 27.03.2007 ha trasmesso la stessa all'Agenzia;
- sulla base di tali disposizioni la missione affidata all'Agenzia, nella sua qualità di ente strumentale dell'Amministrazione centrale, si concentra e specializza nell'azione volta a conseguire le priorità e gli obiettivi di ripresa della competitività del sistema Paese e, quindi, in particolare del recupero della competitività del Mezzogiorno anche al fine di accelerare, nelle sue aree in ritardo di sviluppo, la convergenza verso le aree più sviluppate;
- le priorità e gli obiettivi individuati dalla direttiva si integrano, anche al fine del loro finanziamento, nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 e nei relativi programmi operativi nazionali, multiregionali e regionali;
- l'Agenzia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 461, della Legge 296/2006 e sulla base degli indirizzi stabiliti dalla direttiva innanzi richiamata, ha predisposto il previsto Piano di riordino dell'Agenzia stessa e delle proprie partecipazioni incluse le società regionali controllate dalla medesima;

- il suddetto Piano prevede che il processo di eventuale trasferimento delle partecipazioni azionarie, detenute da Sviluppo Italia SpA, delle società regionali alle Amministrazioni regionali dovrà affrontare alcune fasi, innanzitutto finalizzate a garantire il perseguimento di criteri di omogeneità e trasparenza sull'intero territorio nazionale, nonché la salvaguardia dell'interesse pubblico secondo criteri di economicità e sana gestione;
- su impulso dell'Agenzia Nazionale, la Regione Puglia, con DGR n. 1428/2007, ha deliberato di definire concordemente con l'Agenzia stessa e con il Ministero dello Sviluppo Economico - DPS condizioni e modalità per l'eventuale cessione della Sviluppo Italia Puglia S.p.A.;
- l'art. 28 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 302 ha differito al 30 giugno 2008, per le società regionali, il termine per l'attuazione del piano di riordino di cui al precedente punto 3, prevedendo altresì che tali società regionali continuino a svolgere le attività previste nei contratti di servizio con l'Agenzia relativi ai Titoli I e II del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185, vigenti all'atto del loro trasferimento alle regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dalla stessa Agenzia in relazione agli interventi di cui ai medesimi Titoli;
- sulla base del confronto tecnico intercorso tra Regione Puglia, DPS e Agenzia Nazionale è stato predisposto un Protocollo d'Intesa avente ad oggetto la definizione dei principi di massima della cessione;
- in data 14 febbraio 2008, la Regione Puglia (giusta DGR n. 36/2008) ha sottoscritto, insieme alle altre parti, tale Protocollo;
- ai sensi della DGR n. 36/2008 citata, il Settore (ora Servizio) Artigianato, PMI e Internazionalizzazione ha proceduto alle attività conseguenti ed, in particolare, ha svolto - anche di concerto con l'Agenzia nazionale - ogni opportuna verifica in ordine alla consistenza patrimoniale della società Sviluppo Italia Puglia, nonché al complesso delle attività alla stessa facenti capo, al fine di valutare le condizioni del trasferimento in favore della Regione delle azioni intestate all'Agenzia;
- nel contempo, la società Sviluppo Italia Puglia (su impulso dell'Agenzia in conformità dell'articolo 2 del Protocollo d'Intesa) ha provveduto all'acquisto delle azioni proprie intestate ai soci non riconducibili alla Regione o all'Agenzia Nazionale, anche al fine di rendere l'assetto societario conforme alla Legge dello Stato n. 248 del 4 agosto 2006, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", che all'art. 13, ha dettato norme in materia di organismi svolgenti attività in house providing;
- detta ultima attività si è allo stato sostanzialmente conclusa, restando non acquisita la sola partecipazione facente capo a Finindustria s.r.l., nei cui confronti risulta inviata apposita diffida, cui seguiranno le azioni del caso;
- il successivo D.L. n. 97 del 3 giugno 2008, art. 4 bis, comma 15, convertito nella L. n. 129 del 2 agosto 2008, ha ulteriormente prorogato il termine per procedere alla cessione al 31 dicembre 2008;

Considerato che:

- l'Amministrazione regionale con nota prot. n. 01/8561/GAB del 30 settembre 2008, sulla base

dell'attività d'istruttoria posta in essere dal Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione e formalizzata in apposita relazione, ha comunicato, all'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, la disponibilità della Regione a definire l'acquisizione della quota azionaria di Sviluppo Italia alle condizioni di cui alla citata relazione;

Rilevato che:

- la predetta relazione ha osservato quanto segue:

- il patrimonio netto della società Sviluppo Italia Puglia, sulla base del Bilancio 2007, è pari a euro 14.500.000,00, in cui sono compresi euro 2.500.000,00 di dividendi maturati e non distribuiti;

- una quota rilevante di detto patrimonio è costituito dai cespiti immobiliari sociali, costituiti da due incubatori di imprese, siti in Casarano (Le) ed in Taranto;

- l'Amministrazione Regionale (Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Emanuele Giordano) ha proceduto ad una stima del valore del patrimonio immobiliare di proprietà della società oggetto di trasferimento;

- detta valutazione - allegata al presente atto - ha ipotizzato che il valore di mercato degli immobili della Sviluppo Italia Puglia S.p.A. sia il seguente:

- Incubatore di imprese sito in Casarano: euro 2.678.200 (=mq 7.652 * euro/mq 350);

- Incubatore di imprese sito in Taranto: euro 6.037.222 (=mq 13.491 * euro/mq 447,50);

- la perizia di stima ha tuttavia precisato che la valutazione del patrimonio immobiliare al valore di mercato non può essere utile nel caso in questione dal momento che i beni, per un verso, non sono destinati alla rivendita e, per altro verso, i vincoli pubblici di destinazione nella loro utilizzazione, nonché le loro reali limitate capacità di reddito oltretutto il loro stato di manutenzione non consentono - al limitato fine della valutazione in sede di cessione - di considerarli alla stregua di cespiti patrimoniali attivi;

- nella determinazione del valore della società sarebbe opportuno calcolare - per dedurlo anche in via forfettaria - la quota di patrimonio sociale che l'Amministrazione Regionale stessa ha concorso a determinare, mediante il ripetuto affidamento di commesse di servizi;

- la medesima relazione è quindi pervenuta alla proposta di prezzo di cessione calcolato sulla base del calcolo riepilogato nel prospetto che segue:

a/000

Patrimonio netto al 31/12/2007 a 14.500

Dividendo straordinario a 2.500

Nuovo Patrimonio netto a 12.000

Rettifiche in diminuzione

Apporto Regione Puglia alla patrimonializzazione della società a 833

Minor valore Incubatori di impresa a 9.600

Rilevato, altresì, che:

- l'Agenzia Nazionale, con nota prot. 32952 del 2 ottobre 2008 indirizzata all'Amministrazione regionale e al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, pur manifestando la disponibilità a considerare ragionevole nell'ambito della operazione di cessione una valutazione dei cespiti immobiliari legata al loro utilizzo vincolato piuttosto che al valore di mercato, si è dichiarata invece indisponibile ad accogliere nel medesimo tempo una correzione della valutazione del patrimonio sociale per effetto dell'apporto di commesse regionali;

Considerato che:

- per effetto delle rispettive valutazioni e richieste, il patrimonio netto della società, rettificato ai fini della definizione delle procedure di cessione, e depurato del valore dei cespiti immobiliari, può essere valutato nell'importo massimo di euro 4.900.000,00;

- ove i soci deliberassero la distribuzione degli utili maturati e non distribuiti, il prezzo massimo di cessione dovrebbe essere ridotto a euro 2.400.000,00;

- in tale ipotesi, il valore delle azioni della Sviluppo Italia Puglia S.p.A. di proprietà dell'Agenzia ed oggetto di trasferimento ammonterebbe a euro 2.500.000,00;

- ai fini della salvaguardia dell'equilibrio finanziario della società, prima di procedere alla distribuzione del dividendo straordinario innanzi indicato in euro 2.500.000,00, l'Agenzia dovrebbe procedere alla liquidazione di tutte le partite debitorie e creditorie infragruppo in essere a quella data;

- al 30 settembre 2008, come comunicato da Sviluppo Italia Puglia su specifica richiesta dell'Amministrazione regionale, il saldo tra partite debitorie e partite creditorie dell'Agenzia verso la società richiamata supera il valore del prezzo di cessione come sopra determinato;

Osservato che:

- l'acquisizione della società Sviluppo Italia Puglia riveste per la Regione una specifica importanza tenuto conto delle competenze acquisite dalla società nella gestione delle politiche di sviluppo - con particolare riferimento a quelle a favore del sistema delle imprese - e dell'imminente avvio operativo della programmazione 2007/2013;

- l'Amministrazione Regionale, in considerazione della sovracapitalizzazione della società ritiene opportuno che la somma da considerarsi quale controvalore della cessione possa essere corrisposta all'Agenzia a seguito della riduzione del capitale sociale in esubero, quale quota risultante da detta riduzione e pertanto non sia versata dall'Amministrazione Regionale;

- in considerazione delle quote di partecipazione dei soci, essere pari ad euro 2.570.497,42, salvi gli arrotondamenti ritenuti necessari in sede di assemblea straordinaria;

- tale possibilità consentirebbe di perfezionare l'operazione di trasferimento senza gravare il bilancio regionale di oneri finanziari,

- a tale scopo, appare opportuno che la cessione delle azioni sia preceduta dalle seguenti attività da svolgersi in sequenza:

- definizione delle partite debitorie e creditorie correnti tra la Agenzia e la Sviluppo Italia Puglia S.p.A., come maturate al 30 settembre 2008;
- distribuzione ai soci dei dividendi maturati e non distribuiti, come risultanti dal Bilancio d'esercizio del 2007, ferma restando l'applicazione delle regole in materia di compensazione;
- riduzione del capitale sociale per esubero della somma di circa euro 2.570.497,42, salvi gli arrotondamenti, reputati necessari in sede di assemblea straordinaria;
- distribuzione ai soci della quota di capitale ridotto alla scadenza dei termini previsti dall'art. 2445, 3° comma, c.c., ferma restando l'applicazione delle regole in tema di compensazione;
- cessione delle azioni di proprietà dell'Agenzia alla Regione Puglia, che potrà pertanto avvenire senza pagamento di corrispettivo essendo stata soddisfatta l'Agenzia per effetto delle precedenti operazioni;
- tutte le operazioni indicate godono della esenzione da imposizione fiscale ai sensi della Legge n. 296/2006, art. 1, comma 461, ultima parte.

Copertura Finanziaria ai sensi della L R. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. A), g) e k).

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la seguente proposta del Vicepresidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare l'acquisizione delle azioni della Sviluppo Italia Puglia S.p.A., in esecuzione dell'art. 1, commi 461 - 463, della L. 296/2006, alle condizioni di cui in narrativa;
- Di dare mandato al Presidente, ed in caso di impedimento al Vicepresidente, di procedere alla sottoscrizione in nome e per conto della Regione Puglia, degli atti conseguenti;

- Di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione di procedere agli adempimenti amministrativi necessari;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola